Anno XL — Mercoledì 3 Ottobre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 238

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

ALLA CAMERA DI VIENNA

Gli italiani domandano un'inchiesta

Vienna, 2. — La Camera dei deputati si è radunata oggi a seduta. Fra gli atti figurava l'interpellanza di Pitacco sulla propaganda pangermanista a Pola e sulle violenze croate.

Pitacco ricorda le dichiarazioni fatte all'ultima seduta dal ministro dell'interno sulla sua interpellanza relativa ai disordini italo-croati in Dalmazia, confuta le asserzioni di Ivcevich che respinse come calunniose pel popolo croato le affermazioni di Pitacco.

L'oratore comprende perfettamente che Ivcevich voglia difendere l'onore della popolazione che non può rimanere leso dai fatti del resto confermati dal ministro stesso e costituenti la base della sua interpellanza a meno che non vogliasi comprendere nella popolazione onesta croata, socialisti e autori dei disordini in Dalmazia.

L'oratore chiede che il Governo faccia una inchiesta parziale sui veri autori dei conflitti e sulle cause dei disordini.

29 nuovi reggimenti di artiglieria

Rispondendo alla interpelanza sulla questione di riorganizzazione dell'artiglieria, il ministero per la diffesa nazionale dichiara che dati i progressi che la riorganizzazione e l'aumento della artiglieria fecero in altri Stati, non ha bisogno di rilevare nuovamente la necessità di sostituire i vecchi cannoni con cannoni moderni.

L'oratore aggiunge: Il nostro nuovo materiale di artiglieria risponde a tutte le esigenze, ma bisogna anche aumentare le truppe d'artiglieria come pure riorganizzare queste truppe.

Il ministro dichiara necessario costituire 15 nuovi reggimenti di artiglieria, e 14 reggimenti per gli obici. La Landwehr dev'esere munita di artiglieria cosicchè di questi 15 reggi reggimenti di artiglieria la Landwer austriaca ne avrà otto, l'artiglieria ungherese degli Honwed ne avrà sette. Otto reggimenti di artiglieria austriaca si costituiranno entro 4 anni per ragioni finanziarie; ma l'aumento dell'artiglieria non potrà effettuarsi senza aumentare il numero delle reclute. Questo aumento non essendo ancora accordato, il ministro ordina che intanto per quest'anno un certo numero di reclute della Landwehr sia addetto all'esercito por essere istruite nel servizio di artiglieria.

Quanto alle spese per l'aumento dell'artiglieria della Landwehr, l'Austria dovrà pagare 18,600,000 corone, l'Ungheria 16,200,000 corone. Ma il ministro non può presentare il progetto di legge relativo finchè non è deciso se l'artiglieria Landwehr debba costituirsi in comune dall'impero, ovvero quella austriaca dall'Austria, e quella ungherese dall'Ungheria, e finchè il necessario aumento delle reclute non sia votato dai due Parlamenti.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 2. — Oggi vi fu il Consiglio siglio dei Ministri. Il Consiglio ha deliberato numerosi affari di ordinaria amministrazione tra i quali sono da notarsi i regolamenti per le scuole secondarie pel Consiglio superiore del traffico, per l'Agro Romano per l'Officina carte-valori di Torino e disposirioni transitorie pel Consorzio zolfifero in Sicilia.

Il movimento diplomatico

Roma, 2. — Sono inviati alla firma del Re i decreti pel movimento diplomatico testè deliberato e già annunziato. Il movimento riguarda tutti gli alti gradi fino a quello dei ministri all'estero inclusi, ma non comprende alcun ambasciatore.

Malvano resta

Roma, 2. — La *Tribuna* smentendo la notizia del prossimo ritiro del comm. Malvano dal segretariato generale del Muistero degli esteri aggiunge che Malvano riprenderà il suo uffizio allo scadere del congedo.

Il plebiscito romano

Roma, 2. — Ricorrendo oggi l'aniversario del plebiscito romano, la città era imbandierata.

Nelle piazze stasera suonarono le musiche.

Nei locali delle scuole comunali furono distribuiti i premi a quegli alunni che risultarono meritevoli.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto ricordando la patriottrica data che 36 anni or sono coronò l'edificio dell'unità nazionale.

Le manovre navali

Spezia, 2. — La scorsa notte, al suo arrivo, il Duca di Genova fu ossequiato alla stazione dal comandante in capo del Dipartimento e dal capo di Stato Maggiore, nonchè dalla direzione superiore delle esercitazioni.

Stamane il Duca ha visitato il comandante in capo il dipartimento, quindi si è imbarcato sulla *Lepanto*, ove ha ricevuto le autorità dipartimentali.

Il Duca dispose che la *Lepanto* parta stanotte per Taranto.

La Regina Madre in Francia

Parigi, 2. — Il *Figaro* dice che la Regina Margherita di Savoia ora a Tours, continua a visitare i monumenti della città ed i castelli dei dintorni.

S. M. ha visitato ieri il castello di Chenoncheaux.

Il conte e la contessa di Castellane, prevenuti con un telegramma, vennero a fare gli onori di casa.

La Regina Margherita dopo avere visitato minutamente tutto, pranzò col conte e con la contessa, poi si congedò da essi verso le 4,30 del pomeriggio.

La Regina Margherita ha fatto questa escursione in automobile con la marchesa di Villamarina ed il marchese Guiccioli.

Contro lo sfruttamento scenico degli scandali

Roma, 2. — La *Patria* scrive: «Assicurasi imminente la pubblicazione di una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti con cui si richiama l'autorità di P. S. alla stretta e scrupolosa osservanza delle disposizioni per le quali è vietato di riprodurre sulla scena fatti che rivestono un carattere politico o intimo e che possono turbare la coscienza pubblica.

Ritiensi che tale circolare possa essere stata ispirata dall'annuncio che tra le nuove produzioni per la prossima stagione teatrale ve ne sarebbe una dal titolo *L'assassinio del conte Bonmartini*.

Se la notizia che ci viene data è vera, aggiunge la *Patria*, noi non possiamo che altamente approvare la misura che è in essa annunciata. Tutte le ragioni della morale, della convenienza e dell'arte si rivolgono contro lo sfruttamento scenico dei più clamorosi fatti tragici della cronaca.

Nessun quadro del Tiziano fu trafugato

Venezia, 2 — La notizia data dal *Corriere della Sera* sul trafugamento d'un quadro del Tiziano dalla collezione del palazzo reale è insussistente.

In Palazzo Reale non esiste che un opera del Tiziano, una tela rappresentante un angelo e misura due metri circa ed è posta nell'anticamera della biblioteca Sansoviniana. La tela fu posta colà nel 1869, e anche oggi vi si trova, e tutti possono ammirarla.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Il Caffè del Comando

Ci scrivono in data 1:

S'ode dalla voce pubblica, che nei locali piano terra del Palazzo del Comando, si stieno gettando le basi per l'erezione di un Caffè. Si ode, sempre secondo la voce pubblica, che un aspirante a quell'esercizio, sia già stato accettato colla relativa modalità, e patti, salvo la sanzione del Consiglio comunale, della quale naturalmente non si dubita.

Per la quasi totalità dei contribuenti palmerini, questa è una dolorosa sorpresa. E ne è troppo chiaro il perchè.

Se il Palazzo del Comando è del Comune, o per meglio esprimere di tutti i comunisti, perchè pagato coi loro danari, tutti devono avere uguali diritti di usufruirne i vantaggi ove ne sia il caso.

Norma principalissima, e di imprescindibile rigore sarebbe stata la pubblicazione di un manifesto per parte della Giunta comunale col quale si fosse fatto edotto il pubblico, che il Municipio, volendo render redditivo il Palazzo del Comando acquistato, destinava quella o quell'altra parte del Palazzo stesso a sito di questo, o quell'altro esercizio, restando così aperta la via a tutti gli aventi interesse di aspirarvi a seconda dei loro utili, od intendimenti.

Ma, ohimè! tutti sanno che l'amministrazione del nostro Comune è una nebulosa contro cui s'infrange il telescopio dello stesso Flamarion: appena appena i sottilissimi fili di canapa, che compongono il leggendario nodo Gordiano ne sanno qualcosa.

Come adunque potevansi indovinare gli escogitati della Giunta comunale? Si dovevano prendere al serio le vaghe voci dei belli umori, che si sdebitavano ai Caffè, ed alle Osterie?

Noi siamo ben lontani dall'aver animosità alcuna col prescelto signore, il quale non ha fatto mai dir nulla sul conto suo; ma siam certi, e convinti ch'egli stesso, galantuomo com'è, nel nostro posto, pensarebbe e scriverebbe come noi, *Amicus Plato, sed magis amica veritas*.

E se il Consiglio approverà le proposte della Giunta riflettente la concessione, quali ne saranno le conseguenze di fronte ad altre proposte, che si sa essere state avanzate?

Sappiam bene che qualche saputello della forza d'una terza tecnica cercò legalizzare la mozione scusandosi col dire, che forse un altro aspirante invece di un onorevole e decorso Caffè avrebbe potuto insediare un baccaro; ma questi sono trovate da far ridere i polli.

E per oggi, aspettando tranquillamente gli eventi, chiudiamo.

Saremo forse chiamati in campo per inneggiare, e giustamente, e clamorosamente al proposto aumento di stipendio al segretario, il quale con indefesso ed intelligente lavoro, conduce così bene la barca Comunale, e i cui meriti infiniti, son noti all'Universo, e... in altri siti. Scusate se facciamo un plagio alla Dulcamara; ma poichè la consegna è, come dice B. Giusti, di lodere, lodare, e rilodare, non lesiniamoci.

Da CORDENONS

Per un asilo infantile — Avvelenamento evitato — Il campanile

Ci scrivono in data 2:

L'esempio della vicina Fiume dovrebbe venire imitato anche da Cordenons per l'istituzione d'un Asilo infantile, che qui diverrebbe una vera provvidenza. Un Comitato di persone animose dovrebbe sorgere e mettersi tosto all'opera. I mezzi finanziari non mancheranno, anzi facilmente si potranno ottenere in un grande Comune com'è Cordenons, dove sono parecchi gli opifici e le Ditte industriali, che impiegano numerosi operai e che perciò hanno tutto il dovere e l'interesse di cooperare alla buona educazione dei loro figli.

Una volta lanciata, e seriamente, la prima idea di tale Istituzione, molte famiglie concorreranno generosamente alla nobilissima iniziativa, che certamente non dovrebbe arenare in un paese com'è il nostro, dove i bambini crescono a migliaia e purtroppo abbandonati a se stessi nelle vie e nelle piazze.

**

Ieri sera alcuni fanciulli vollero preparare un loro dolce con semi di pesche e zucchero. Sembra che a molti di quei semi non fosse stata tolta per bene la pellicola che li involge. Appena furono condite quelle mandorle, tutti ne mangiarono in discreta quantità. Poco dopo una bambinetta di pochi anni fu colta da gravissimo malore, come se ne avesse dovuto morire: fu tosto chiamato il dott. Bidoli, che riscontrò precisamente trattarsi di avvelenamento da acido prussico. Coll'opportuna cura la bimba fu tratta dal pericolo.

**

I lavori del nostro campanile comincieranno appena sarà finita la colossale armatura, che le corona ora la sommità, sulla quale dovrà elevarsi la cella campanaria. Enormi blocchi di pietra verranno elevati lassù e andranno a formare il bellissimo compimento della grandiosa torre.

Da PREPOTTO

Seduta comunale al bavaglio

Ancora del dazio

Ci scrivono in data 2:

Nel Giornale del 2 corr. leggo un succinto resoconto della seduta consigliare di Domenica dove si dice che detta seduta è proceduta calma e serena. Ciò in parte è vero per i molti oggetti trattati: ma non sembrami che altrettanto si possa dire per quanto si riferisce alla questione daziaria. E per spiegazione ho bisogno di fare quattro chiacchiere.

Il 24 Novembre 1905 fu presentata al Comune un'istanza firmata da dieci esercenti in cui si domandava che il dazio restasse alla Ditta cessante, Rieppi Amedeo. Questa istanza portava anche le firme dei signori Rieppi Daniele padre e Rieppi Giuseppe figliolo, rispettivi fratello e nipote del cessato appaltatore, nè in essa veniva delimitata alcuna cifra per base del canone annuo canone che prima era corrisposto con L. 2400 e che ora invece ascese, con l'ultima offerta, nientemeno che a L. 5500.

In seguito a tale domanda e su proposta del Rieppi Daniele, nel 28|12 1905, venne deliberato l'allogamento per licitazione, che ebbe luogo in modo alquanto irregolare, il 2 gennaio a. c. e dall'autorità superiore debitamente cestinata.

Da quel tempo ad oggi nulla ancora è restato concluso; e nella convocazione consigliare della scorsa domenica si tornò a trattare la dibattuta questione. Senonchè, mentre prima i sigg. consiglieri credevano di salvare il Comune con una licitazione, ora, di punto in bianco, vollero l'esazione in economia a mezzo della ditta Sirch con la retribuzione del 12|00 sugli introiti lordi. Il consigliere Velliscig trovò esagerata una tale percentuale e disse che anche altre persone capaci potevano assumere un simile incarico col 7 0|0. L'esazione in economia non convenire per il nostro piccolo Comune perchè il commesso si troverebbe in serio imbarazzo in certi possibili casi. Ma mentre egli parlava, tra la più grande sorpresa del numeroso pubblico, sorsero

---

Giornale di Udine (23)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Ma siccome giusto in quell'istante passava davanti ad una specchiera nella quale vide la propria bruttezza, soggiunse tra sè:

— Non guastiamo l'affare, la contessa non saprebbe apprezzare un uomo, come me, il quale non ha mai avuto passione per le donne, se non quelle di coppe e danari.

Adriana accolse l'amico di Adolfo con un amabile sorriso.

— Signora contessa, disse Luciano, sono venuto un poco per conto mio e molto per conto del conte di San Fermo a prendere notizie della vostra preziosa salute.

— Perchè Adolfo non è venuto personalmente? — chiese Adriana.

— E' occupato, occupatissimo per il miglioramento... della razza equina, rispose Luciano.

La contessa non comprese bene che cosa avesse a fare Adolfo con la razza equina, nondimeno si mostrò molto grata per la gentilezza usatale dal conte.

— Sto meglio, molto meglio, stasera conto di andare a San Carlo, anzi se la cosa non vi riesce sgradita dite ad Adolfo che vi aspetto nel mio parlco.

— Accettiamo l'invito con orgoglio e col massimo piacere, esclamò Luciano.

E nel suo pensiero continuò:

— Iddio, vecchia mia, ha dato a te e ad Adolfo pochissimo cervello. Ma ha disposto così sapendo che c'ero io, dotato di cervello per tutti e due, e per me ancora.

IX.

Nella istessa sera, mentre i due giovani mangiavano insieme al Casino dell'Unione, Luciano cominciò ad avviare tranquillamente il discorso sull'importante soggetto che aveva nella mente.

— E' troppo doloroso, disse, pensare che stiamo mangiando gli ultimi cento franchi della nostra fortuna.

Adolfo che stava osservando col naso in aria, le pitture del soffitto della sala da pranzo, alle penose osservazioni del suo amico abbassò la fronte ed aggrottando le sopracciglia, borbottò:

— Non credo che tu voglia avvelenarmi la digestione!

— No, voglio anzi prepararti ad un pranzo luculliano... e per tutta la vita. Ho un progetto...

— Come quello di ieri? Il macao, la rouletta, ed altri giuochi di azzardo? interruppe Adolfo.

— No, rispose pacato Luciano. Ed è un progetto molto serio, soggiunse dopo qualche momento di silenzio.

— Ti ascolto con la massima attenzione. Parla. Prese un sigaro, lo accese, posò la testa nella palma della mano, e mentre faceva inalzare in aria i globuli di fumo del sigaro, guardava fisso il suo amico, come per indovinare quale strambo progetto girava per quella testa.

— Non ho bisogno di domandare quello che ti resta del tuo patrimonio, cominciò Luciano.

— Bando alle parole inutili! e fuori il progetto! Sai bene che del mio patrimonio mi resta il nulla...

— Ti prego di non interrompermi. L'affare è molto grave e va preso colla massima serietà.

Adolfo abbassò la testa e seguitò a fumare in silenzio.

— Dunque, seguitò lentamente l'amico, del tuo patrimonio, pagando tutti i debiti che hai fatti, nulla ti resta più; sei però l'amministratore — quale amministratore! — dei beni di tua sorella, hai ancora un vecchio castello a Torre del Greco, dove potrai rinchiuderti, se io non mi ci intrometto, a finire i tuoi giorni, e morirai di fame come un altro conte...

— E' un discorso funebre quello che mi stai facendo?

Senza badare all'interruzione l'amico continuò:

— Ti si presenta un brutto avvenire. Sei un giovane senza speranze e dovrai cominciare a piangere ben presto le pazzie che hai fatte. In altri tempi avresti potuto entrare in un chiostro, ma ora i chiostri sono abbandonati, non si usa più seppellirsi vivi.. Potresti abbracciare la carriera delle armi, ma ti metterebbero a scopare il quartiere, o ti manderebbero in Africa.

— Come, io ti manderei volentieri all'inferno! esclamò il conte di San Fermo incollerito. Luciano, per calmare gli spiriti del suo amico gli si avvicinò col viso ancora più serio di pochi momenti prima, e quasi misteriosamente a voce bassa, gli sussurrò:

— Metto a tua disposizione parecchi milioni! Adolfo credette che al suo compagno desse di volta il cervello, e mormorò:

— Povero ragazzo!

— Dei milioni ed una sposa, disse Luciano.

— Già, una sposa giovane bella, bionda orfana e piena di milioni, ripetè Adolfo che rideva di cuore.

— Come sei bambino! una sposa giovane, bella e ricca insieme non si trova più oggi... neppure nei libri delle fate. Tu devi sposare una donna matura che commetta la bestialità infinita di innamorarsi perdutamente di te...

Vuoi affidarmi la tua sorte? Con un poco di buona volontà da parte tua, fra un mese o due alla più lunga, per le formalità necessarie, tu godrai di una rendita fastosa, la compagnia d'una moglie fedelissima, ma che tradirai tutte le volte che ti piacerà. Questo si chiama aver fortuna! Avrai tutto ciò che la tua immaginazione potrà desiderare, potrai fare il galante ed il generoso quando e come vorrai, soltanto dovrai chiudere gli occhi quando guarderai tua moglie... Del resto la guarderai all'oscuro.

Adolfo aveva buttato via il sigaro, e guardava intontito Luciano. Non rideva più.

— Una donna vecchia e brutta, ma che di bellissime e giovani può procurartene cento, continuò Luciano. Tu devi conquistare questi milioni colla tua persona, poichè nè coll'ingegno, nè colla volontà saresti capace... Pensaci, poichè lo spauracchio dell'orrida miseria s'avvicina alla tua porta.

(*Continua*)

il sindaco Cassan (genero di un esercente) ed il signor Rieppi Daniele (esercente e padre di un esercente), i quali dissero che l'argomento era già stato sufficientemente trattato e cercarono di sopraffare il Velliscig imponendo la votazione che avvenne in mezzo ad un grande tumulto.

Il Velliscig, naturalmente, protestò perchè gli fu impedito di dimostrare, con nuovi fatti, la poca convenienza della gestione diretta, e riferendosi agli art. 125 — 273 e per analogia 274 L. C. P, chiese l'annullamento di una sì fatta votazione.

E non crediamo che abbia torto perchè in questo modo la minoranza sarebbe sempre soprafatta, ed i Consiglieri della maggioranza potrebbero sbrigare gli affari comunali votando direttamente senza alcuna discussione.

Oh, allora sì che sarebbe un bell'affare! Ad un altro giorno il resto.

Da TARCENTO

A proposito d'una conferenza

Ci scrivono in data 2:

La conferenza antifillosserica del cav. Francesco Coceani che ebbe luogo domenica a Tarcento non fu tenuta — come sabato inesattamente avete stampato — per iniziativa del nuovo Circolo Agrario cooperativo di Tarcento, Il cav. Coceani direttore del Consorzio antifillosserico cooperativo di Cividale, attese le condizioni locali, pensò di rivolgersi direttamente al Municipio di Tarcento per tenere la conferenza, e non già al Circolo Agrario cooperativo di Tarcento come si potrebbe credere dal cenno stampato sabato. Se poi accaddero in Tarcento delle scorrettezze non è per causa del cav. Coceani, ma di altri come si vedrà dalla seguente lettera diretta al Presidente del Circolo Agrario di Tarcento:

Cividale, 26 settembre.

Signor Biasutti dott. Giuseppe
Milano

La questione della mia visita a Tarcento merita una breve storia. Sapendo che a Tarcento esistono due Circoli agricoli, per non toccare la suscettibilità di alcuno era stato consigliato di rivolgermi al Municipio. Seguii il consiglio e fino ad oggi ho sempre creduto che il Municipio stesso fosse l'organizzatore della riunione dei viticultori, quando oggi mi pervenne a mezzo postale un manifesto del Circolo agricolo coop. che invita i viticoltori per domenica ventura. Ciò mi dispiacque moltissimo perchè era avvenuto quanto appunto io voleva evitare; ma d'altra parte era già impegnato di fronte al pubblico dei viticultori, perchè nel manifesto c'è anche il mio nome e perciò non potevo esimermi dall'andare a Tarcento. Ad ogni modo ci tenevo assai ad avvertirla di questo inconveniente perchè non volevo Ella potesse dubitare che fosse mia intenzione di appoggiarmi piuttosto a quest'ultimo che all'altro da Ella sì degnamente presieduto.

Mi dispiace di non poter vederla domenica a Tarcento, ma al suo ritorno potremo combinare in modo ch'io possa rinnovare la mia visita, dedicandola esclusivamente a Lei.

Quanto al cav. Rubini egli non s'è mai sognato di andare a Ciseriis e perciò questa è una falsa diceria.

Pregandola di scusarmi se, non volendo, ho fatto cosa che era ben lungi dal mio pensiero, La prego aggradire i più distinti saluti.

Dev.mo
f.to *Francesco Coceani*

Da PASIANO di PORDENONE

Un giuoco finito tragicamente

Ucciso da una boccia

Ci scrivono in data 2:

Nella frazione di Cecchini è avvenuto domenica un gravissimo fatto che ha destato penosa impressione per le sue funeste conseguenze.

Nell'osteria condotta da certo Provedel parecchie comitive di paesani giuocavano alle boccie. Ad un tratto, non si sa come, certo Leonardo Buttolo veniva accidentalmente colpito al capo da una grossa palla che lo faceva stramazzare a terra.

Ebbe pronte cure, ma avendo riportato una grave frattura al cranio, ieri mattina cessava di vivere.

Per le constatazioni di legge, fu sul luogo il pretore di Pordenone dottor Guidoni.

Da SEQUALS

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 2:

Oggi si è riunito il Consiglio comunale che prese le seguenti deliberazioni:

Decise l'aumento di stipendio al Segretario sig. Luigi Battistella; approvò il bilancio preventivo pel 1907 in lire 68039,70 — ratificò la delibera della Giunta di assumere per tre mesi provvisoriamente la guardia campestre ed accolse la domanda Mora pel trasporto dell'ufficio postale telegrafico nel locale degli uffici pubblici.

Inoltre autorizzò la Giunta ad aumentare il prezzo di progetto per la costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo ed infine deliberò la sospensiva per il concorso della spesa di progetto per la costruzione della linea pedemontana S. Daniele Maniago-Sacile con voti 9 fav. e 4 cont. e l'on. Odorico astenuto.

Da CIVIDALE

Una sfida categorica

Il signor perito Antonio Miani assessore anziano del comune di Cividale ha ieri indirizzato una lettera aperta sul *Crociato* al signor corrispondente del *Giornale di Udine*, in risposta ad articoli comparsi nove giorni sono nel nostro giornale a commento dei fatti del Venti Settembre.

Il signor assessore anziano sfida *categoricamente* (in caratteri grossi) il nostro corrispondente a dare delle spiegazioni e lo invita a fare il proprio nome.

Anzitutto dobbiamo dire che la concitazione con la quale si esprime il signor assessore ci pare abbastanza curiosa, e quasi comica, otto giorni dopo la comparsa degli articoli e dopo che il *Crociato* aveva replicato pubblicando semplicemente le norme emanate dal Papa sul modo con cui si devono governare i municipii. O perchè ha aspettato tanto per ricaldarsi in tal modo?

Poi siamo costretti a dirgli che il nostro signor corrispondente non può rispondergli su questo argomento, perchè quegli articoli del Venti Settembre sono stati scritti all'ufficio del giornale e messi nella rubrica di Cividale, riguardando unicamente l'antica città di Cesare.

Abbiamo dunque noi l'obbligo di replicare: e lo facciamo brevemente.

Nel numero del 22 settembre il *Giornale di Udine* scriveva:

« Il comune di Cividale è ora nelle mani di tre assessori clericali fanatici, i quali abusano dell'infermità d'un vecchio liberale, che tiene la carica di sindaco, per imprimere all'amministrazione un indirizzo così prono alla volontà della curia e così pietista da dispiacere a quanti cittadini non vogliono che l'antico municipio romano diventi la succursale della sagrestia, auspici due uomini, i quali da nemici acerrimi che erano sono ora diventati compari e cantano insieme le lodi a Dio.

« Ai tempi che corrono, in un paese schiettamente liberale come è stato sempre il Friuli, col regime democratico del moderno Stato italiano, non si possono tollerare governi locali al servizio di associazioni religiose o laiche e di clientele ».

Ora il sig. Miani assessore anziano vuol sapere come e quando la Giunta ha abusato dell'infermità del vecchio liberale. E noi gli domandiamo che ci risponda come mai il vecchio sindaco liberale, se non fosse stato malato e lontano, avrebbe approvato che il comune di Cividale si convertisse in una sagrestia? Come mai avrebbe approvato — egli che fu sempre caldo sostenitore della causa patriottica — che gli assessori suoi colleghi, dopo aver per una settimana, indisturbati, diretto o quasi le feste di S. Paolino, dei vescovi e del seminario si mettessero a contrastare la festa nazionale del Venti Settembre, per la speciosa ragione che, negli odierni tempi aggressivi, furono messi fuori dei manifesti avversi alla chiesa?

Per quattro incivili parole di persone ignote si dovevano perseguitare i pensieri di Carducci e di Mazzini? E sequestrarli o farli sequestrare? A Cividale, ove la tolleranza verso il clero è stata grande, da parte degli assessori del clero si dovevano avere tutti i riguardi al sentimento nazionale.

Noi eravamo convinti e lo siamo ancora, fino a prova contraria, che l'attuale sindaco di Cividale fosse sempre stato e sia un sindaco liberale. Perciò rinnoviamo la domanda; può egli, senza abuso degli altri, dare il proprio nome a un simile comunale governo? Altro che sfide a otto giorni di distanza e probabilmente con le repliche pronte!

E contro di noi che non scriviamo per alcun motivo personale, riconoscendo oggi come allora negli assessori di Cividale la rettitudine e la buona volontà, ma per il criterio amministrativo!

Questi signori che ci intronano gli orecchi con le loro proteste contro i radicali e i socialisti, i quali si servono del comune come d'una catapulta contro la chiesa e contro la religione, non s'accorgono che, volendo essi servirsi del comune — un ente che è e deve rimanere amministrativo per la difesa *degli interessi di tutti* e per il rispetto *delle fedi di tutti* — si mettono nella condizione dei loro avversari e danno a costoro l'arma migliore per convertire i comuni in un ufficio di lotta anticlericale?

Non s'avvedono che rinfrescando il **programma del vecchio conservatorismo,** a base di sagrestia, impediscono ai liberali di difenderli e finiranno per trovarsi soli di fronte agli elementi torbidi e violenti della piazza?

Un caso di tetano

Ci scrivono in data 2:

Quel povero Margutti Valentino che l'altra settimana precipitò dalla carretta nei pressi dei Casali del Cristo, versa ancora in gravissime condizioni al nostro ospitale, tanto che ieri si diceva che fosse morto. Anche il dott. A. Sartogo, al quale ci siamo rivolti per avere notizie sicure, ci ha dichiarato che il poveretto trovasi in serio pericolo, essendo spesso assalito da accessi di tetano.

Da PORDENONE

«Cavalleria» e «Pagliacci» al Sociale

Ci scrivono in data 2.

Anche stassera la solita folla di pubblico sceltissimo, molti applausi al maestro Luccarini e agli artisti tutti, evocati più volte al proscenio.

Festeggiatissimo il distinto tenore Attilio Perico, che per la sua serata d'onore fu regalato d'uno splendido anello d'oro.

Si annuncia per giovedì sera la terz'ultima rappresentazione di questa fortunatissima stagione d'opera, con serata d'onore delle distinte soprano signorine Bosetti Elvira e Alessandrina Drudi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Ottobre ore 8 Termometro 1.26
Minima aperto notte 8.6 Barometro 754
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 20.3 Minima 7.4
Media 13.58 acqua caduta ml

Il nuovo Prefetto

Un telegramma da Roma annuncia che il comm. Brunialti, nuovo prefetto di Udine, ha conferito ieri con l'onorevole Presidente del Consiglio e prenderà oggi licenziamento al Ministero dell'interno, ove copriva finora la carica di Ispettore Generale.

Il comm. Brunialti prenderà in settimana possesso del nuovo suo ufficio.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta del Consiglio Comunale che si terrà lunedì prossimo 8 ottobre alle ore 2 pom. verrà trattato il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 186 della legge comunale;

a) di lire 209.09 ad aumento dell'art. 111 per pagamento d'inserzioni, abbonamento giornali ed acquisto di libri. Deliberazioni 23 luglio N. 6926 - 6927 - 6931 - 2384, 3 agosto N. 7181, 17 agosto N. 7652, 31 agosto N. 7772.

b) di lire 15.77 ad aumento dell'art. 33, spese per le elezioni. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 8252.

c) di lire 2603.88 ad aumento dell'art. 35, spese per i festeggiamenti del 26 luglio. Deliberazione 19 ottobre 1906 N. 8310 - 8311.

d) di lire 1141.43 ad aumento dell'art. 62 per spese di riparazione e di illuminazione nella Caserma delle Guardie di Città. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 5326 e 8376.

e) di lire 119.80 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenza dell'avv. Schiavi per parere sulla utilizzazione del salto Margreth. Deliberazioni 19 settembre 1906 N. 1333.

f) di lire 795.01 ad aumento dell'art. 26 per lire 73.08, dell'art. 37 per lire 12.64, dell'art. 36 per lire 148.20, dell'art. 42 per lire 185.?0, dell'art. 55 per lire 262.25, dell'art. 89 per lire 113.34. Deliberazioni 28 setttembre 1906 N. 8708.

g) di lire 119.75 ad aumento dell'art. 75 spese per materiale didattico. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 8188.

h) di lire 565.33 ad aumento dell'art. 87, spese per alloggi militari. Deliberazione 28 settembre 1906 ai N. 8563 e 8684.

2. Storno di fondi.

3. Ratifica della deliberazione 28 settembre 1906 N. 8685 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale in merito a richiesta di autorizzazione alla trattativa privata per l'appalto della fornitura del companatico per la refezione scolastica durante l'anno scolastico 1906-1907.

4. Nomine e surrogazioni dei servizi comunali.

5. Nomine e surrogazioni presso le istituzioni Pubbliche di Beneficenza.

6. Regolamento organico disciplinare del personale daziario. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle osservazioni fatte dal Ministero delle Finanze.

7. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana fino al Cimitero Urbano.

8. Costruzione della strada che congiunge Via Bernardo De Rubeis col Viale della Ferriera. Liquidazione finale e collaudo.

Seduta segreta.

9. Nomina in seguito a concorso di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

10. Aumento della mercede giornaliera del capo-selcino e dei quattro selcini più anziani. II. lettura.

11. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi. II lettura.

12. Indennità all'usciere del Conciliatore per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle udienze. II. lettura.

13. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita. II. lettura.

14. Collocamento a riposo dell'usciere Luigi Sclippa e liquidazione della relativa pensione.

15. Liquidazione della indennità di buona uscita a Collovigh Domenico guardiafuoco.

16. Proposta di concessione di buona uscita alle già guardie campestri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe.

17. Riconferma quinquennale degli impiegati signori Bassi Giacomo, aggiunto di Segreteria, e Manin nob. Antonio, applicato di I. classe allo Stato Civile.

18. Proposta di sussidio per una volta tanto a favore di Giovanni Di Grazia, fuochista addetto alla macellazione suini.

Giunta Provinciale Amministrativa

Deliberazioni approvate

Seduta del 2 ottobre

Marano Lagunare. Cessione area stradale a Gentilini Francesco.

Tricesimo. Modificazione del Regolamento per la Guardia Municipale.

Sedegliano. Regolamento per lo stradino.

Idem. Regolamento speciale pel messo comunale. Approva con modifiche.

Pordenone. Progetto sistemazione stradale Vialuz.

Maniago. Regolamento tassa sui cani.

Treppo Carnico. Gratificazione annua al corpo dei pompieri.

Ampezzo, Forni di Sopra, Sauris, Ligosullo, Forni di Sotto, Ovaro, Enemonzo. Utilizzazione, assegnazione e cessione piante.

Colloredo di Montalbano. Variazioni al bilancio.

S. Daniele. Esattoria consorziale; modificazione all'art. 4, capitali speciali. Riposo festivo agli impiegati.

Barcis, Prato Carnico. Regolamento daziario per la gestione in economia.

Cordovado, Drenchia, Tramonti di Sopra- Tariffa daziaria.

Nel mondo scolastico

Trasferimento di professori

Dal Bollettino dell'Istruzione togliamo le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Pezzano prof. Giuseppe dalla Scuola Normale di Sacile è trasferito alla Scuola Tecnica di Legnago. Lo sostituirà a Sacile il prof. Giovanni Carlo.

Padovan prof. Fortunato che era stato trasferito ad Adria, resta invece a Cividale.

Di Carlo prof. Lina insegnante d'italiano alle Normali di Udine è trasferita alle normali di S. Pietro al Natisone. La sostituirà a Udine la prof. Amalia Della Donna-Gambarini.

Per i maestri elementari

Gli esami di diploma nei corsi universatari di perfezionamento pedagogico per i maestri delle scuole elementari, in seguito ad accordi presi tra il Ministero della P. I. e i direttori di detti corsi, avranno tutti luogo prima del 20 novembre prossimo affinchè coloro che li sostengono possano prender parte al concorso per ispettori scolastici.

Per l'apertura delle scuole serali
Una provvida circolare

Essendo prossima l'apertura delle scuole serali d'arti e mestieri, la direzione della Società operaia generale ha diramato una circolare diretta ai genitori, ai proprietari di stabilimenti industriali, laboratorii ed officine, affinchè invitino i figli e dipendenti ad iscriversi alla scuola stessa.

Nella circolare si raccomanda pure di sorvegliare i ragazzi affinchè abbiano un contegno corretto nell'entrare e nell'uscire dalla scuola, evitino schiamazzi per le vie, non lancino sassi e non commettano altre monellerie.

A questa circolare è unito un cartello con queste norme da affiggersi nei laboratorii.

L'Illustrazione Veneta e Adriattica

E' stato pubblicato, in questi giorni, a Venezia, il numero tipo di un nuovo giornale, che s'intitolerà *Illustrazione Veneta e Adriatica* ed uscirà, a cominciare dal primo dicembre p. v., ogni sabato. Il titolo dice già gl'intendimenti del nuovo confratello: illustrare la vita nel Veneto, abbracciandola in tutte le sue manifestazioni; e il saggio di questo numero tipo, riccamente illustrato, è prova della serietà di tali intendimenti e promessa di buona riuscita.

Al nuovo confratello, che viene a riempire la sola lacuna che si sentisse nel giornalismo del Veneto, augurii di prospere sorti.

La nostra emigrazione

Scrivono da Monaco (Baviera) al *Secolo*:

L'on. Rondoni (o Rondani?) ha visitato le fornaci della Bassa Baviera dove sono occupati migliaia di emigranti del Basso Friuli. Le condizioni di salario e d'orario sono assai poco liete, perchè gli emigranti sono ingaggiati dai soliti *accordanti* che forniscono loro il vitto e l'alloggio.

Le ispezioni del governo bavarese hanno tolto gli inconvenienti più gravi, ma l'on. Rondoni (o Rondani?) in un col Fabrika Verband ha preso accordi per una maggiore difesa di tanti nostri connazionali.

Sia Rondoni o Rondani ci piace rilevare imparzialmente l'opera sua in prò dei notri emigranti e speriamo sia veramente proficua.

Biglietti di banca senza valore

al 1° gennaio 1907

Ricordiamo agli esercenti, commercianti, industriali, ecc. che col giorno 31 del prossimo dicembre, cadono improrogabilmente in prescrizione molti biglietti di Banca, i quali vengono ritirati dagli istituti di emissione per il cambio.

Per norma, i biglietti che cadono in prescrizione sono quelli che portano il nome dei cessati istituti, e cioè: Banca Nazionale del Regno d'Italia, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di credito, e quelli delle Banche che li precedettero, e cioè: Banca di Genova, Banca di Parma, Banco sconto di Firenze, Banco sconto di Livorno.

Vengono pure prescritti tutti i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di qualunque taglio e forma emessi anteriormente alla legge 10 agosto 1893.

I biglietti del Banco di Napoli in corso portano stampate le parole. « Articolo 2 della legge 10 agosto 1894 n. 449 ».

Nessun biglietto della Banca d'Italia cade in prescrizione.

Il telone artistico del Teatro Sociale

Nel numero tipo del nuovo periodico illustrato *Illustrazione Veneta e Adriatica*, di cui oggi stesso annunciamo la prossima uscita, troviamo fra altro una nitida fotografia del telone che trovasi nel Teatro Sociale di Udine recentemente acquistato dal sig. D'Odorico.

Questo telone fu eseguito dal celebre Giuseppe Borsato, che fu professore di Prospettiva all'Accademia di Brera in Milano, e raffigura: « Giovanni da Udine, presentato alla Corte del Duca di Ferrara ».

Fu eseguito nel 1824 per conto della nobile Società del Teatro, è dipinto a tempera su tela e fu sempre giudicato un vero capolavoro.

Qualunque sia la sorte che attende il nostro Sociale, noi auguriamo che l'artistico lavoro non vada perduto.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di settembre 1906 ammontarono a	L.	70,322.17
Quelli del settemb. scorso anno furono di	»	65,811.48
Quindi in più	L.	4,510.69
Gli introiti a tutto settemb. 1906 furono di	»	611,570.70
Gli introiti a tutto settemb. 1905	»	589,874.95
Quindi in più	L.	21,695.75
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di settemb. 1906 fu di	»	474.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	97.50
Totale	L.	572.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1906 furono 8.

Uno straordinario fenomeno spiritico

Togliamo dal *Giornale d'Italia*:

Un fenomeno spiritico si è manifestato in questi giorni in un piccolo comune vicino a Pavia.

Due giovani sposi fecero il giorno stesso delle loro nozze il voto di venirsi reciprocamente in aiuto anche dopo la morte.

Chi di loro due avesse per il primo abbandonato il mondo doveva dare un segno sicuro e utile all'altra della sopravvivenza del suo spirito. Si intende che entrambi erano convinti spiritisti.

Dopo molti anni di vita coniugale e serena il marito morì lasciando nella costernazione più atroce la donna che gli era stata fedele e amorosa compagna.

Trascorsero così otto mesi di ansia, quando giorni, or sono mentre la vedova si levava dalla scrivania, vide dal fondo della parete della stanza avanzarsi presso di lei lento e sorridente colui al quale aveva consacrata tanta parte di sè stessa.. L'uomo giunto a pochi passi di distanza le disse in tono solenne ed affettuoso: « Procurati il biglietto 2183 della Lotteria di Milano, serie... ».

La signora sopraffatta dalla commozione cadde svenuta sulla poltrona senza poter comprendere il numero della serie, quello che serve cioè a specificare il biglietto.

La signora, spiritista convinta, si è affrettata a fare ricerca dei biglietti col numero indicatole, ma poichè la vendita ha già sorpassato due terzi dei biglietti, essa non ha potuto averne che ben pochi.

Siccome di questi biglietti ve ne sono 200 — essendo precisamente di 200 serie composto il piano della Lotteria — la Signora pagherebbe lautamente ai relativi possessori, tutti gli altri biglietti portante i N. 2183.

Sponsali. Stamane furono celebrate le nozze della gentile signorina Lavinia Alberghetti, figlia dell'egregio signor Carlo, direttore della Ditta Mazzaro col sig. Ernesto Tonini farmacista di Treviso.

Dopo la cerimonia fu servito colla signorilità che distingue la ditta Girolamo Barbaro, un rinfresco agli invitati in casa della sposa.

Alla coppia felice e alle famiglie auguri e congratulazioni.

Padiglione Zamperla. Stasera si rappresenterà *Pery* ovvero *L'amore nel deserto*, dramma in tre atti di Ulisse Barbieri.

Chiuderà lo scherzo comico « Una scena de Ciavris in Giardin Grande ».

Il circo Zavatta. Quanto prima giungerà a Udine e pianterà il vero elegante padiglione sistema americano in piazza Umberto I il rinomato circo Zavatta con bellissimi cavalli ammaestrati e nuovi artisti di forma.

Una bambina nel Ledra. Ieri nel pomeriggio, verso le quattro e mezzo nei pressi di Porta Villalta la bambina Maria Mainardi di Dante, danni 9 era scesa nel lavatoio costruito in riva al canale del Ledra per lavare i vestitini della sua bambola.

Ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitò nell'acqua trasportata dalla rapida corrente.

Alle grida di alcune donne che avevano visto la bambina cadere in così grave pericolo, accorse la guardia daziaria Artuso di servizio alla porta Villalta; il bravo agente senza badare al serio pericolo che correva, si gettò nel canale e riuscì a trarre in salvo la piccola Maria pescandola dal fondo donde ancora non era tornata a galla.

Trattala a riva, la guardia portò la bambina alla di lei abitazione nel viale di circonvallazione interna n. 1.

Un medico subito chiamato prestò alla bambina le cure necessarie dichiarandola fuori di pericolo.

L'atto coraggioso della guardia Artuso merita pubblico e solenne encomio.

Echi degli arresti per truffe. Abbiamo dato la notizia dell'arresto ieri mattina avvenuta a domicilio, a mezzo delle guardie di città Fortunati e Città, di Miani Adelchi e del di lui figlio tredicenne Giovanni in seguito a varie denuncie per truffe.

Aggiungiamo ora che il Miani padre faceva recapitare col mezzo del figlio, delle lettere recanti la firma di altri pittori, a famiglie o ditte presso le quali questi ultimi avevano lavorato, chiedendo delle somme di denaro in acconto o in pagamento.

Fra i danneggiati, per una somma complessiva di circa 100 lire, vi sono l'Istituto della Previdenza, il cassiere di una banca ed altri.

Il Miani padre fu altre volte condannato.

Il figlio, riconosciuto che non agiva liberamente e scientemente ma per obbedire il padre fu rimesso in libertà.

Furto di un oggetto d'oro? Il giorno 25 dello scorso mese mentre una famiglia trasportava il mobiglio per cambiar di casa, da una valigia sparì un oggetto d'oro. Denunciata l'altro giorno alla P. S. la sparizione il vice commissario sig. Contin fece indagini e i sospetti caddero sul ragazzo diciottenne Adamo Della Negra di Maria, d'anni 18 che aveva aiutato nel trasporto delle masserizie.

Stamane il Della Negra che è quel ragazzo che cantava anni fa nella Compagnia lillipuziana del maestro Guerra, fu visitato nella propria abitazione in via Villalta n. 88 dalle guardie Fortunati e Città che lo tradussero in questura.

Quivi dopo un minuzioso interrogatorio venne rilasciato non essendovi a suo carico sufficienti indizi per legittimare il di lui arresto. Venne deferito però all'autorità giudiziaria per le ulteriori indagini.

Colto da malore. Ieri nel pomeriggio il vigile Scoda trasportò all'Ospitale certo Antonio Bortolotti fu Francesco, d'anni 65 panettiere di Udine, abitante in via Villalta N. 62. Il poveretto verso il tocco giaceva a terra in piazza V. E. colto da grave malore.

Fu accolto d'urgenza nel pio luogo.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La querela dell'avv. Ciriani contro il "Friuli"

Pres. cav. Federici — P. M. cav. Rossi.

Garibaldi Appollonio di Bortolomeo, di Trieste, residente ad Udine, di anni 31 e Pietro Puppin fu Giovanni, di Udine, di anni 22, furono condannati dal Tribunale di Udine a lire 340 di multa ciascuno per ingiurie diffamazione per avere il primo nella sua qualità di direttore ed il secondo in quella di gerente responsabile pubblicato nel giornale *Il Friuli* di Udine nel 1905 vari articoli ledenti l'onore, la reputazione ed il decoro dell'avv. Marco Ciriani *senior* quale privato e quale pubblico ufficiale.

La corte conferma la sentenza del Tribunale con l'aggiunta di lire 150 per costituzione di P. C.

Difensore avv. Feder: P. C. avv. Cavarzerani di Sacile.

Sappiamo che venne subito interposto ricorso in Cassazione.

ULTIME NOTIZIE

Fortis o Marcora?

Roma, 2. — A proposito del nuovo presidente della Camera che si dovrà eleggere prima della fine dell'anno, per le condizioni di salute del venerando Biancheri, si fanno sempre i nomi di Fortis e Marcora. Oggi, benchè i suoi amici dicano che egli non vuol saperne, meglio quotato è il Fortis.

Per Marcora lavorano i deputati radicali di Milano.

Una piccola crisi militare

Vienna, 3. — La *Zeit* e la *Wiener Allg.-Zeitung* confermano la notizia che il generale Beck ha dato le sue dimissioni e aggiungono che l'imperatore Francesco Giuseppe le ha già accettate.

I giornali hanno da Budapest che l'arciduca Francesco Ferdinando e i generali Pitreich, ministro della guerra, e Beck, capo dello Stato maggiore generale, sarebbero scoppiati dissidi in occasione delle recenti manovre, e che il ministro e il generale darebbero le dimissioni.

Gli scandali nelle colonie tedesche

Berlino 2. — La *Freisinnige Zeitung* pubblica alcune nuove rivelazioni sugli scandali nella colonia Togo, ritenuta finora come colonia modello.

Il giornale parla delle infamie dell'ex-governatore di Togo, Horn, che fece martoriare a morte un negro e, mentre si chiedeva una pena di cinque anni di ergastolo, il colpevole fu condannato semplicemente ad una ammenda in denaro.

I palloni oltre la Manica

Parigi, 2. — Nella gara aeronautico Gordon Bennett si avrà probabilmente la seguente classificazione: 1. « United States » (America) con circa 640 chil. di percorso; 2. « Elfe » (Italia) con 590; 3. « Walhalla » (Francia) con 470; 4. « Britannia » (Inghilterra) con 460; 5. « Zephyr » (Inghilterra); 6. « Ville de Chateauroux » (Francia); 7. « Montana » (Spagna).

Tutti hanno oltrepassato il Canale della Manica. La classificazione ufficiale sarà fatta fra alcuni giorni.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 24 al 29 settembre 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 20.40	a 22.90
Granoturco	» 16.—	» 18.—
Id. estero	» 15.—	» 16.—
Avena	» 19.50	» 20.50
Segala all'ettolitro	» 13.00	» 13.25
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 25.—	» 30.—
Patate	» 5.—	» 5.25
Riso		
Riso qualità nostrana	» 35.—	» 45.—
Riso qualità giapponese	» 32.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 165.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 180.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 240.—	» 255.—
Burro comune	» 235.—	» 245.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 8.—	» 8.30
» » II »	» 7.60	» 8.00
» della bassa I qualità	» 6.50	» 7.50
» » II »	» 5.80	» 6.50
Erba spagna	» 7.50	» 8.—
Paglia da lettiera	» 4.10	» 4.40

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 350 di granoturco, 67 di segala e 200 di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 700 di granoturco, 52 di segala e 300 di frumento.

Sabato — Ettolitri 430 di granoturco, 40 di segala e 200 di frumento.

Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

L'Amministrazione dell'Ospizio Cronici mentre porge speciali ringraziamenti alle famiglie Muccelli e Marcialis, ed ai sigg. Piccinini Elena e fratelli, Treleani P., Tosolini P. ed altri che nello scorso settembre generosamente si ricordarono di questa opera pia, si augura che il nobile esempio venga seguito.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10 7, 15.17, 17.5, 22 50 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32. 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.39
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti